

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 50 del 07.05.2018

OGGETTO: approvazione schema Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Catania ed i comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio. Anno 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno sette, del mese di maggio, ore 10:10 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. dott. INTELISANO GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. MIANO LETTERIA	Vicesindaco		X
3. geom.COSTA VINCENZA	Assessore	X	
4. dott.ssa FRANCO MANUELA	Assessore	X	
5. MARINO MARIA ANTONINA	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Miano Letteria.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

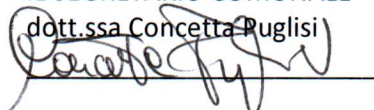
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.C. n. 50 del 07.05.2018

Oggetto: approvazione schema Protocollo di Intesa tra la Città Metropolitana di Catania ed i comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio. Anno 2018.

Proponente:

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (R.P.C.T.)
IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Concetta Puglisi



PREMESSO che

- in data 6 novembre 2012 è stata varata la legge n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, entrata in vigore il successivo 28 novembre 2012;
- la legge è conseguita alla necessità di adeguare la legislazione italiana alle disposizioni internazionali adottate dall’assemblea generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.), oltre che alle disposizioni comunitarie, con l’obiettivo di:
 - realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e, parimenti, sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale, mediante l’attivazione di meccanismi di garanzia della legalità, in ispecie, per quelle aree di attività che possono dare vita a situazioni di sensibilità a tale rischio in considerazione dei processi di competenza;
- in data 11 settembre 2013, la C.i.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni) – oggi A.N.A.C. – con deliberazione n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, l’A.N.A.C. ha provveduto ad aggiornare il P.N.A.;
- con deliberazione n. 831 del 03 agosto 2016 l’A.N.A.C. ha approvato in via definitiva il nuovo P.N.A.;
- con determinazione A.N.A.C. n. 1208 del 26 novembre 2017 è stato approvato l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- con determinazioni sindacali n. 02 del 25.03.2013 e n. 39 del 10.09.2013, il Segretario Comunale è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza;
- con deliberazione di G. C. n. 18 del 31.01.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020;

RICHIAMATO l’art. 18 del P.T.P.C.T. 2018-2020, il quale, in conformità al succitato P.N.A., prevede l’attivazione di interventi formativi inerenti alle attività sensibili al rischio corruzione ed ai temi della legalità

e dell'etica; nonché, la valutazione, da parte del R.P.C.T., nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, dei corsi e delle giornate di formazione o di aggiornamento e l'adozione di tutte le opportune iniziative per usufruire di risorse messe a disposizione da altri livelli istituzionali;

DATO ATTO che

- i costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività;
- con determinazione n. 760 del 27 ottobre u. s., è stato attivato, da ultimo, un intervento formativo in materia per il personale in servizio presso il Comune di Calatabiano;

ATTESO che

- la Città Metropolitana di Catania ha dato seguito al deliberato dell'ANAC per la programmazione di attività comuni in materia di prevenzione della corruzione, anche per l'anno 2018, promuovendo l'adesione ad un Protocollo di intesa per la realizzazione, in forma coordinata e congiunta, della formazione del personale, con risorse finanziarie in proporzione a carico dei rispettivi enti;
- con nota del R.P.C.T. prot. n. 4580 del 16.04.2018, su richiesta avanzata dalla Città Metropolitana di Catania prot. n. 16896 del 29.03.2018 e prot. n. 3241 del 12.03.2018, è stata trasmessa la tabella riepilogativa dei dipendenti di questo Comune partecipanti ai n. 07 eventi formativi programmati e del numero medio previsto per l'intero ciclo, propedeutica alla stesura del Protocollo di Intesa, relativa all'analisi del fabbisogno formativo:

COMUNE DI CALATABIANO								
Etica pubblica	Misure organizzative dei PTPCT e sistema di valutazione e misurazione performance	Rapporti fra procedimento penale e disciplinare	Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali	Programmazione fabbisogni, dotazioni organiche, assunzioni e stabilizzazioni (D.Lgs. n. 75/2017)	Novità in materia di contratti pubblici, linee guida ANAC E CODICE ANTIMAFIA	Nuovo CCNL di comparto	Totale	Media
11	4	5	13	5	8	6	52	7

- in ragione del fatto che i temi della "Programmazione fabbisogni, dotazioni organiche, assunzioni e stabilizzazioni (D.Lgs. n. 75/2017)" e del "Nuovo CCNL di comparto" hanno natura altamente specialistica e destinati solo a Segretari, Dirigenti, P.O. e Funzionari che si occupano del personale in ambito giuridico ed economico, per cui è stata concordata la partecipazione di un massimo di 03 unità per ente, ed, inoltre, stante la gratuità dei corsi su "Etica pubblica" e "Rapporto fra procedimento penale e disciplinare", sono state apportati d'ufficio i necessari correttivi alla sopra riportata tabella:

COMUNE DI CALATABIANO										
Etica pubblica	Misure organizzative dei PTPCT e sistema di valutazione e misurazione performance	Rapporti fra procedimento penale e disciplinare	Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali	Programmazione fabbisogni, dotazioni organiche, assunzioni e stabilizzazioni (D.Lgs. n. 75/2017)	Novità in materia di contratti pubblici, linee guida ANAC E CODICE ANTIMAFIA	Nuovo CCNL di comparto	Totale	Totale partecipanti computati ai fini del calcolo della media	Media	Percentuale

	e								
26.09.2018 9:00 – 14:00	Non ancora calendarizz ato	23.11.2018 9:00 – 14:00	08.05.201 8 9:00 – 17:30	21.05.2018 9:00 – 14:00	Non ancora calendarizz ato	Non ancora calendarizz ato			
Gratuito	Spesa stimata: € 1.500,00	Gratuito	Spesa stimata: € 1.500,00	Spesa stimata: € 1.500,00	Spesa stimata: € 1.500,00	Spesa stimata: € 1.500,00			
Ente resp.le: Città Metropolit ana di Catania	Ente resp.le: Comune di Acireale	Ente resp.le: Città Metropolit ana di Catania	Ente resp.le: Comune di Misterbian co	Ente resp.le: Comune di Adrano	Ente resp.le: Comune di Motta S. Anastasia	Ente resp.le: Comune di Nicolosi			
11	4	5	13	3	8	3	47	31	6,2 1,9

- con nota prot. n. 23166 in data 30.04.2018 della Città Metropolitana di Catania (ns. prot. n. 5075 del 30.04.2018), sono state fornite talune informazioni organizzative sugli eventi formativi e trasmesso lo schema di protocollo d'intesa;

VISTI

- la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 12 dicembre 1991, n. 48 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 07 settembre 1998, n. 23 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e ss. mm. ed ii.;
- il decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ed ii.;
- la legge 06 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 05 aprile 2011, n. 5 e ss. mm. ed ii.;
- la legge regionale 6 novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ed ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ed ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento sul procedimento;
- l'allegato schema di Protocollo d'Intesa;

SI PROPONE

DI APPROVARE l'allegato schema di Protocollo d'Intesa, da stipulare, per l'anno 2018, tra la Città Metropolitana di Catania ed i Comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa, tra cui questo ente locale, per la gestione coordinata della formazione a livello specialistico nelle materie concernenti la prevenzione della corruzione del personale dipendente che opera nelle aree a rischio.

DI AUTORIZZARE il R.P.C.T., dr.ssa Concetta Puglisi, Segretario Comunale, alla sottoscrizione del protocollo d'intesa.

DI COMPARTECIPARE alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione, secondo la seguente formula:

pagamento di una quota fissa derivante dalla ripartizione diretta della spesa per ogni evento, sulla base della media dei partecipanti a tutti gli eventi preventivamente comunicata, dalla quale sono esclusi gli eventi organizzati senza oneri.

DI DARE MANDATO, al Responsabile dell'Area Amministrativa, di adottare determinazione di impegno di spesa sul pertinente stanziamento di bilancio.



PROTOCOLLO DI INTESA ANNO 2017 TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA E COMUNI NON CAPOLUOGO RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA STESSA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLA FORMAZIONE A LIVELLO SPECIALISTICO NELLE MATERIE CONCERNENTI LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE CHE OPERA NELLE AREE A RISCHIO

L'anno, il giorno del mese di, presso il Centro Direzionale di questa Città Metropolitana, sito in Tremestieri Etneo (CT), Via Nuovaluce, 67/a sono presenti per i rispettivi enti:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)
- ...

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 introduce nell'ordinamento italiano le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, mediante la formulazione e l’attuazione, a livello “nazionale” e “decentrato”, di strategie di contrasto;
- annualmente, sulla base delle indicazioni nazionali fornite dai PNA e da ANAC, a livello decentrato, ogni amministrazione adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, definendo una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilendo gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio

individuato, creando al contempo un collegamento tra prevenzione della corruzione, trasparenza e performance, per una più ampia gestione del “rischio istituzionale”;

- la strategia nazionale anticorruzione, finalizzata a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione, riconosce la “formazione del personale” come misura strategica per prevenire fenomeni corruttivi;
- essa, secondo le indicazioni del PNA, deve essere strutturata: *a livello generale* per tutti i dipendenti relativamente all’aggiornamento delle competenze ed alle tematiche dell’etica e della legalità; *a livello specifico*, rivolta al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio per le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione;
- la delibera ANAC n. 831/2016, premettendo il ruolo collaborativo e di coordinamento degli strumenti di programmazione e pianificazione delle città metropolitane, propone la realizzazione, mediante la gestione congiunta a livello territoriale, di alcune misure di carattere generale, quali la formazione, per incrementare economie di scala e garantire un livello di qualità adeguato ed omogeneo, con risorse finanziarie in proporzione a carico dei rispettivi enti;

Considerato che:

- la formazione, quale misura di prevenzione della corruzione, deve essere svolta in forma obbligatoria, continua, inclusiva;
- la formazione a livello generale, che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo dell’amministrazione deve, fra l’altro, riguardare il contenuto dei Codici di comportamento e il Codice disciplinare, esaminare le problematiche di etica nel contesto delle singole amministrazioni per far emergere il principio comportamentale eticamente adeguato nelle diverse situazioni, può essere svolta in house con il contributo degli operatori interni alle singole amministrazioni;
- la formazione a livello specialistico, che non coinvolge tutto il personale bensì i dipendenti individuati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fra coloro, in base al ruolo ricoperto, che operano nelle aree a maggiore rischio di corruzione, si presenta adatta ad una gestione coordinata a livello territoriale, stante l’omogeneità dei fabbisogni formativi sulle principali tematiche afferenti il contrasto alla corruzione e le discipline afferenti il regolare svolgimento dell’attività amministrativa;
- tramite la gestione coordinata è possibile:
 - a) favorire l’integrazione e l’omogeneità delle conoscenze;

- b) ottenere indubbie economie di scala, derivanti dalla razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e informatiche utilizzate;
- c) garantire un miglioramento della qualità del servizio reso ed una efficace formazione del personale;

Rilevato che la Città Metropolitana di Catania ha dato seguito al deliberato dell'ANAC per la programmazione di attività comuni in materia di prevenzione della corruzione, per l'anno 2017, mediante la promozione della gestione programmata e coordinata a livello territoriale per lo svolgimento coordinato e programmato dell'attività formativa del personale che opera nelle aree a rischio;

Ritenuto opportuno pianificare, anche per l'anno 2018, le attività formative in modo da consentire lo sviluppo non solo di una dimensione sociale etico-valoriale ma anche delle dimensioni tecnico-strutturale (procedure e/o processi), con un approccio metodologico, possibilmente anche di carattere pratico attraverso l'analisi di casi concreti, atti, regolamenti, strumenti e procedure;

Che la Città Metropolitana di Catania, con nota prot. n. 11302 del 02/03/2018 ha invitato tutti i Comuni non capoluogo ricadenti nel territorio della stessa a partecipare alla riunione per l'istituzione del Tavolo Tecnico e la stesura del nuovo Protocollo di intesa per lo svolgimento ordinato dell'attività formativa a livello specialistica per l'anno 2018;

Considerato che, in data 21/03 2018 è stato istituito il Tavolo Tecnico composto dai Segretari / RPCT dei seguenti Enti: Città Metropolitana di Catania, Comune di Aci Castello, Comune di Aci Catena, Comune di Acireale, Comune di Adrano, Comune di Caltagirone, Comune di Fiumefreddo, Comune di Motta Sant'Anastasia, Comune di San Pietro Clarenza, Comune di Nicolosi, Comune di Valverde, Comune di San Gregorio, Comune di Tremestieri Etneo e Comune di Viagrande;

Che, nel corso del successivo incontro, svoltosi in data 18/04/2018 è stato definito il presente schema di protocollo di intesa;

Rilevato che, a tal fine, la Città Metropolitana di Catania e i sottoelencati Comuni hanno conformemente approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa, condividendone contenuti e finalità, nello specifico come segue:

- Città Metropolitana di Catania, con Decreto del Sindaco Metropolitan n. ____ del _____;

- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;
- Comune di _____, con deliberazione di G.C. n. ____ del ____;

**Per quanto premesso, considerato, rilevato, ritenuto e dato atto,
si conviene quanto segue**

Art. 1 - FINALITA'

I Comuni di..... e la città Metropolitana di Catania, con il presente protocollo, si propongono di promuovere e porre in essere una serie di iniziative comuni e coordinate, finalizzate alla realizzazione, nell'anno 2018, di percorsi condivisi di formazione a livello specialistico sulle tematiche più comuni ed attuali relative alla prevenzione della corruzione e della "maladministration", per il personale dipendente che opera in servizi ed aree particolarmente esposte al rischio corruttivo.

ART. 2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE

Gli interventi di formazione sono rivolti ai soggetti che operano nelle aree definite a rischio dai vari PTPCT degli enti aderenti e i cui elenchi saranno forniti, di volta in volta per attività formativa, dai Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ciascuna amministrazione.

ART. 3 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE E DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA

Per i fini di cui ai precedenti articoli, i Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli Enti aderenti si impegnano reciprocamente a:

- a) definire e condividere i fabbisogni formativi comuni e le aree di maggiore interesse e necessità di intervento;
- b) condividere e co-finanziare l'attività formativa di cui al presente protocollo, definita dal piano di formazione congiunto che determina gli eventi formativi comuni e/o di prevalente interesse;
- c) favorire la partecipazione del personale individuato in base ai percorsi formativi concordati;

d) compartecipare alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento del servizio di formazione, mediante il pagamento di una quota fissa derivante dalla ripartizione diretta della spesa per ogni evento, sulla base della media dei partecipanti a tutti gli eventi preventivamente comunicata. Sono esclusi, dal calcolo della media, gli eventi organizzati senza oneri.

Rimane fermo che, per ciascun Ente, tale numero medio non potrà oscillare in aumento, in termini di presenze per ogni singolo evento, di una percentuale superiore al 10% arrotondato matematicamente.

La Città Metropolitana di Catania, per la posizione geografica centrale rispetto ai comuni dell'Area e perché dotata di strutture e strumenti idonei ad accogliere un'ampia utenza, si impegna a fornire *a titolo gratuito*, per lo svolgimento dell'attività formativa programmata, i locali della capacità di posti commisurata al numero dei partecipanti preventivamente comunicati.

ART. 4 – TAVOLO TECNICO

I Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono il Tavolo Tecnico:

- prendono atto del fabbisogno formativo degli enti partecipanti trasmesso alla Città Metropolitana;
- definiscono periodicamente, le linee guida e le priorità di intervento per una generale condivisione sulle tematiche proposte e sulle modalità operative ed organizzative riguardanti lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo;
- calendarizzano gli eventi formativi determinati e condivisi, i programmi, la durata e quant'altro necessario per la migliore riuscita degli eventi stessi;
- individuano la tipologia di docenti (interni e/o esterni) qualificati per singolo percorso formativo e materia da trattare, anche in relazione alla stima dei costi da sostenere;
- la modalità prescelta è quella delle lezioni frontali.

ART. 5 – PROGRAMMA DI FORMAZIONE ED AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La formazione congiunta a livello specialistico deve assicurare un percorso di aggiornamento delle competenze e perseguire principalmente l'obiettivo di diffondere la cultura dell'etica e della legalità quale strumento di lotta alla corruzione.

La formazione coordinata a livello specialistico dovrà affrontare tematiche relative agli ambiti di seguito riportati:

ARGOMENTO	ENTE RESPONSABILE	N. ORE MINIMO	SPESA MAX STIMATA
Etica pubblica	Città Metropolitana di Catania	5	gratuito
Misure organizzative dei PTPCT e sistema di valutazione e misurazione performance	Comune di Acireale	5	€ 1.500,00
Rapporti fra procedimento penale e disciplinare	Città Metropolitana di Catania	5	gratuito
Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali	Comune di Misterbianco	5	€ 1.000,00
Programmazione fabbisogni, dotazioni organiche, assunzioni e stabilizzazioni (D.Lgs. n. 75/2017)	Comune di Adrano	5	€ 1.000,00
Novità in materia di contratti pubblici, linee guida ANAC E CODICE ANTIMAFIA	Comune di Motta Sant'Anastasia	10	€ 2.500,00
Nuovo CCNL di comparto	Comune di Nicolosi	5	€ 2.000,00

L'affidamento del servizio di formazione sarà effettuato per ciascun evento dalla rispettiva amministrazione con propria procedura, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ed anche avvalendosi di protocolli di collaborazione con enti di formazione purché senza oneri e ammettendone, ove richiesto, il patrocinio gratuito.

L'affidamento del servizio dovrà comprendere non solo l'onorario/corrispettivo per la prestazione, ma anche l'eventuale rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio del/dei docenti.

Ciascun Segretario/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti aderenti si attiva, per il tramite della propria amministrazione, per dotare il proprio bilancio di stanziamento congruo per sostenere le spese di partecipazione.

L'ente organizzatore anticiperà le spese di affidamento del servizio secondo il contratto stipulato e richiederà agli altri enti partecipanti il rimborso della quota fissa stabilita secondo le modalità dell'art. 3, lett. d) del presente protocollo.

Per ciascun evento programmato, i Segretari/Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza degli enti aderenti comunicano, almeno 15 (quindici) giorni prima dall'inizio di ciascun percorso formativo, alla Città Metropolitana e all'Ente responsabile dell'evento come da tabella sopra riportata, il numero e i nominativi degli iscritti.

La Città Metropolitana si riserva di estendere la partecipazione anche ad altri Enti locali al fine di favorire la diffusione delle conoscenze in materia, con priorità per gli enti del proprio territorio

metropolitano che non hanno aderito al presente protocollo, nonché ad enti locali di altri enti di area vasta che abbiano manifestato il loro interesse a partecipare agli eventi formativi, alle condizioni di cui al presente protocollo.

Gli Enti ulteriori partecipanti comparteciperanno alla spesa sostenuta, per ogni singola procedura di affidamento, così come statuito dall'art. 3, lett. d) del presente protocollo.

Il rimborso dovrà essere effettuato anche in data antecedente al singolo evento e, comunque, non oltre 30 (trenta) giorni dallo stesso.

La calendarizzazione dell'attività formativa sarà concertata tra i Segretari / Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza facenti parte del Tavolo Tecnico.

Apposite e separate modalità di collaborazione potranno essere attivate tra la Città Metropolitana di Catania e il Comune capoluogo.

ART. 6 – DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata fino al 31.12.2018 fermo restando che dovranno essere completate le eventuali attività già calendarizzate e rinviate per cause non imputabili agli enti responsabili, oltre la data del 31 dicembre 2018.

Tremestieri Etneo, li _____

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- a) all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- b) all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 04/05/2018

IL RESP.LE AREA AMMINISTRATIVA



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____

L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo *on line*, dal _____ al _____, con il n. _____ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 07/05/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria